



Digital Bathroom

Creative Award Winning Agency

# Creative Portfolio 2023

## *Selected Works*

**Brand Identity +  
Visual & Graphic Design +  
UI / UX + Front End Design +  
Illustration + Editorial Projects**

Laundry Mag:  
La rivista on line  
di DigitalBathroom

# Laundry

Cultural Design Observer

HOME EDITORIALE MANIFESTO BLOG NUMERI PRECEDENTI CONTATTI

SEARCH

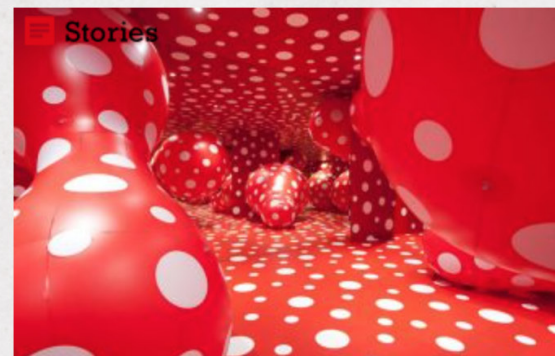
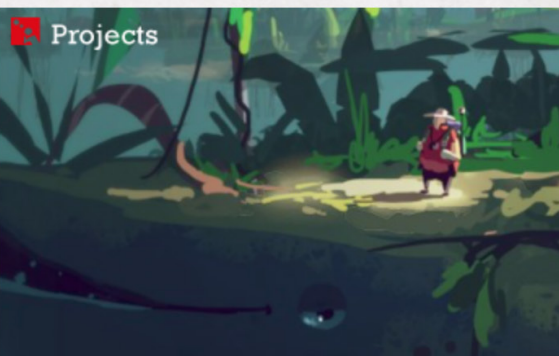
UX / UI  
+ Concept  
+ Copy  
+ Coding  
+ Editing  
+ Publishing



## Feature

### n°9 - Humans

Questo numero di Laundry mag è dedicato alle persone. È dedicato alla forza di chi si accetta con le proprie fragilità e le proprie imperfezioni. Fragilità che non è però arrendevolezza, debolezza, ma consapevolezza dell'incompletezza della propria natura, e quindi maturità, forza, altruismo, empatia, coraggio. (...)



## Newsletter

Registrati alla nostra newsletter per avere aggiornamenti editoriali dalla redazione.

email

ISCRIVITI

Laundry  
è su Facebook

# Laundry

Cultural Design Observer

HOME EDITORIALE MANIFESTO BLOG NUMERI PRECEDENTI CONTATTI

SEARCH





Image: © Monument Valley

**Feature**  
n°8 Life is a Game

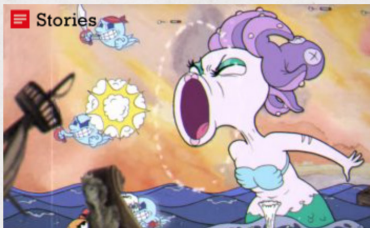
Come per gli altri numeri di Laundry Mag, anche questo è stato un pretesto per la il team della nostra agenzia per sporgersi a guardare nuovi mondi, sorprendersi, impressionarsi e divertirsi. E abbiamo cercato di invidiare quella che, secondo noi e secondo il mercato, corrisponde alla qualità. (...)

**N° 8**  
**Life is a Game**

**Projects**



**Stories**



**Newsletter**

Registrati alla nostra newsletter per avere aggiornamenti editoriali dalla redazione.

email

**Laundry**  
è su Facebook

**Vintage**



READ-ONLY MEMORY

**Viral&Digital**




**Who?**




**Il personaggio:**  
**INTERVISTA A FABIO VIOLA**

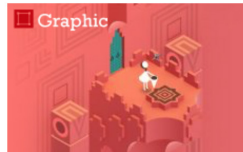
**Comics**



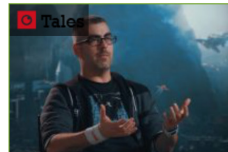
**Game**




**Graphic**



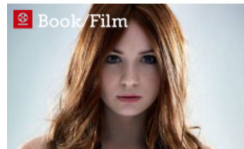
**Tales**




**Product**




**Book/Film**



**Photo**



**Gallery**



# Laundry

Cultural Design Observer

HOME EDITORIALE MANIFESTO BLOG NUMERI PRECEDENTI CONTATTI

SEARCH



Aerial photograph by David Gallard  
Image © Julien Breton

**Feature**  
n°7 Yalla Yalla!

Yalla Yalla è una tipica espressione araba esortativa, un incoraggiamento, che nella maggior parte dei casi vuol dire dai! forza! andiamo! Viene dalle parole arabe Ya Allah, si usa tra l'altro nelle trattative di vendita, per incitare i passanti nel suk a fermarsi o (...)

**Numero 7**  
**Yalla Yalla!**

**Projects**



**Stories**



**Newsletter**

Registrati alla nostra newsletter per avere aggiornamenti editoriali dalla redazione.

email

**Laundry**  
è su Facebook

**Vintage**



F.C. GUNDLACH. THE MIDDLE EAST IN THE 50'S AND

**Viral&Digital**

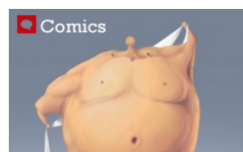


**Who?**




**Il personaggio:**  
**TAREK ATRISSI**


**Comics**



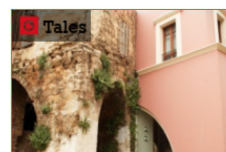
**Game**



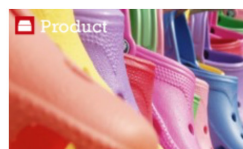
**Graphic**




**Tales**



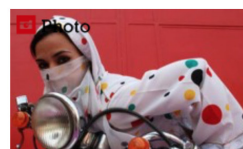
**Product**



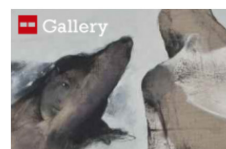
**Book/Film**



**Photo**



**Gallery**





## Labforweb

Brand Identity

+ Concept

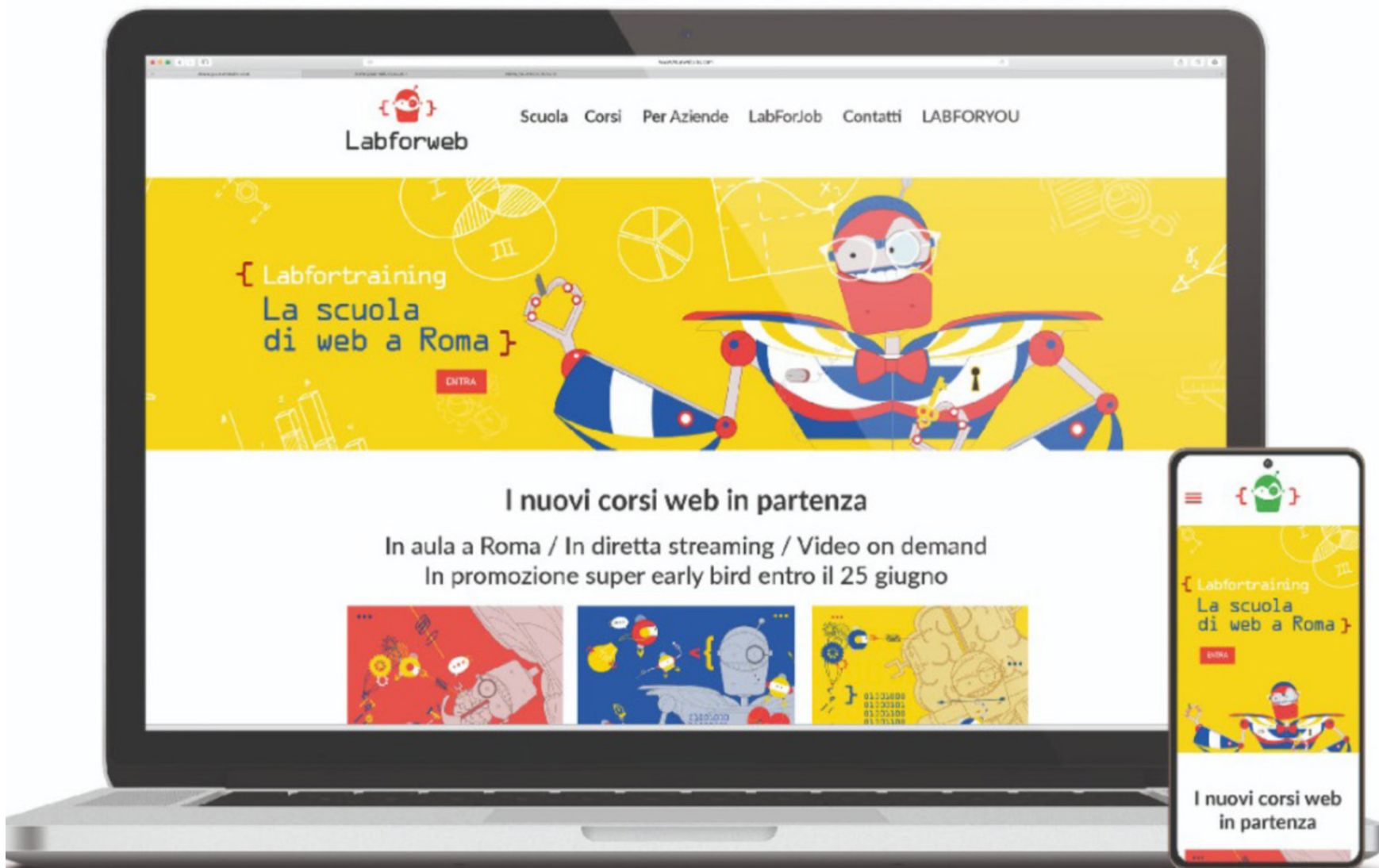
+ Copy

+ Brandidentity

+ UX / UI

+ Illustration

+ Graphic Design





Labforweb



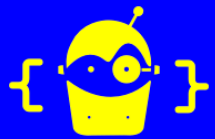
Labforweb



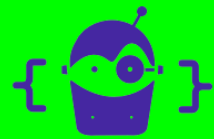
Labforweb



Labforweb



Labforweb



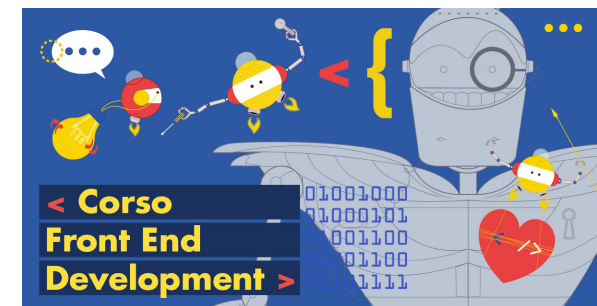
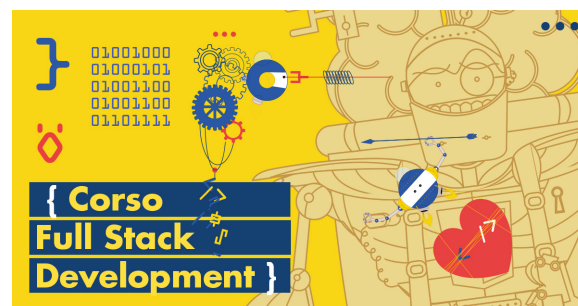
Labforweb



Labforweb



Labforweb





**Ferrari Park Abu Dhabi  
at Ptah UK**

Ferrari Park  
Graphic Design  
Retouching



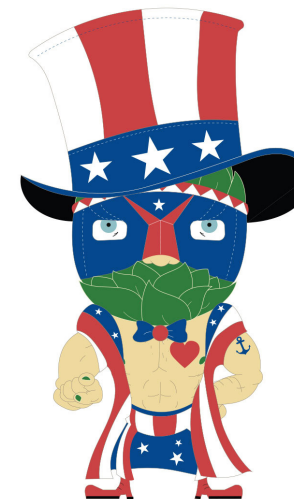


## Birrificio MC 77

Beer Label Design +  
Brand Identity +  
Illustration +  
Graphic Design +  
Packaging







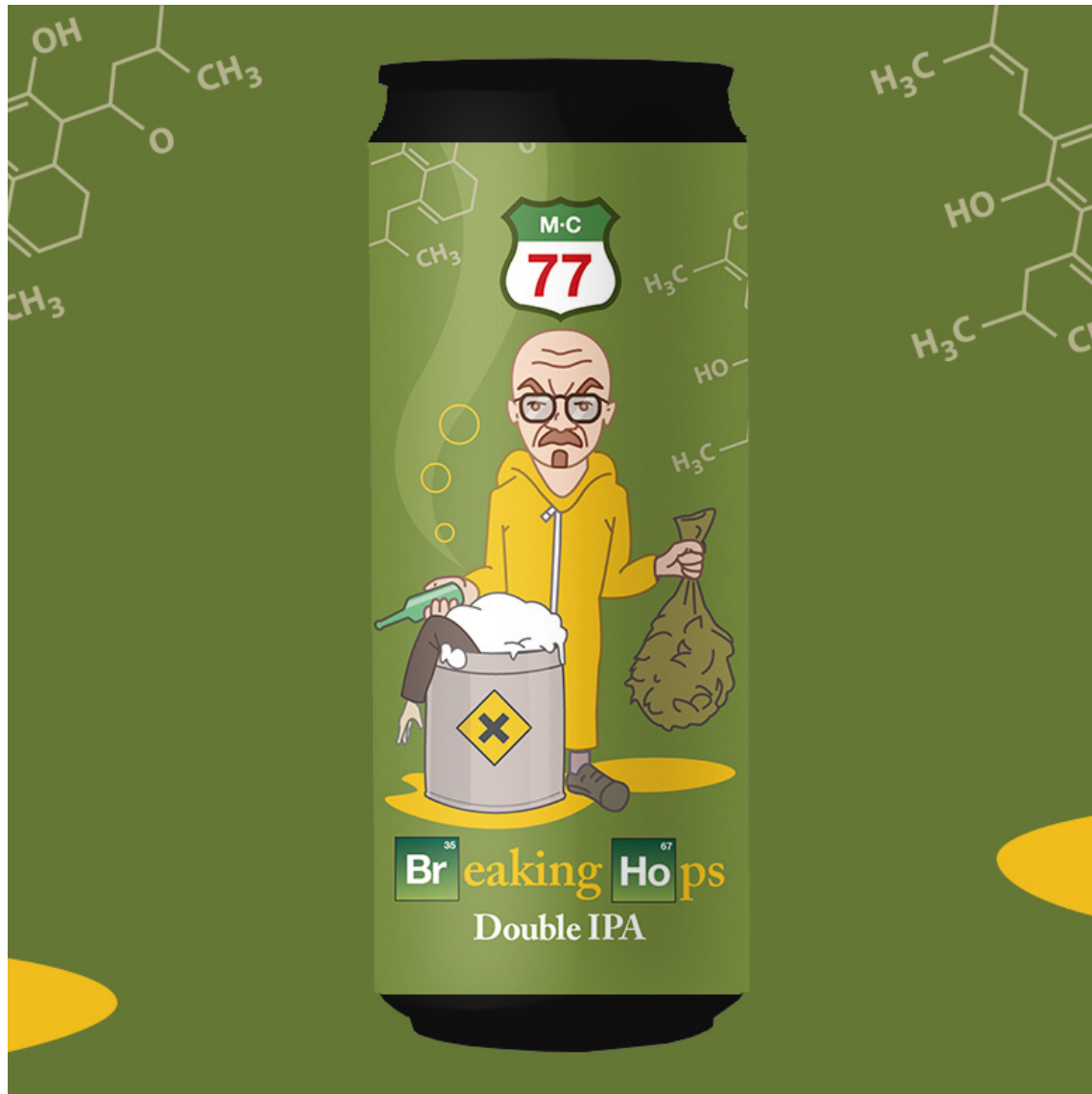










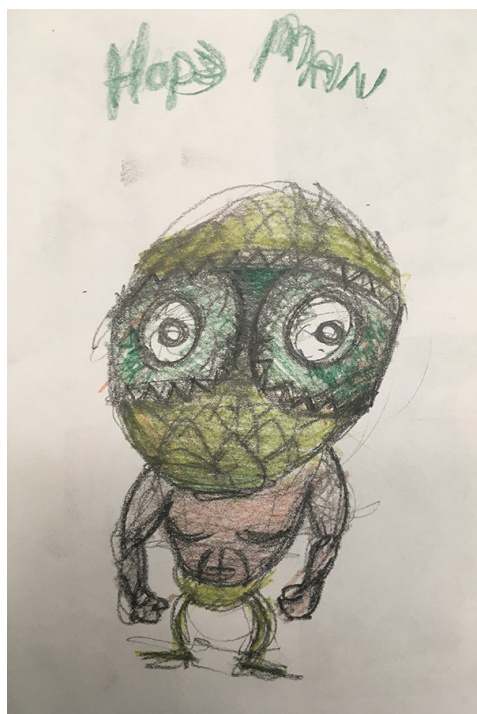




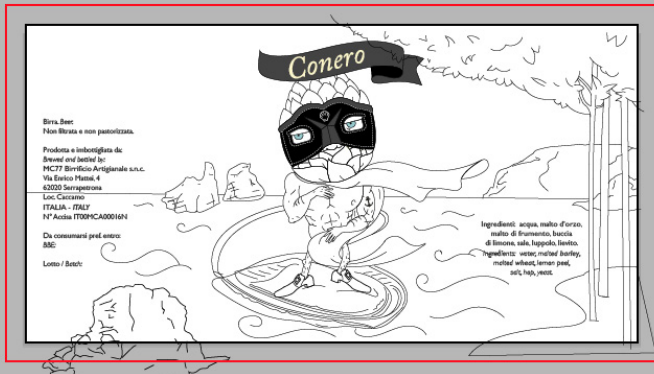
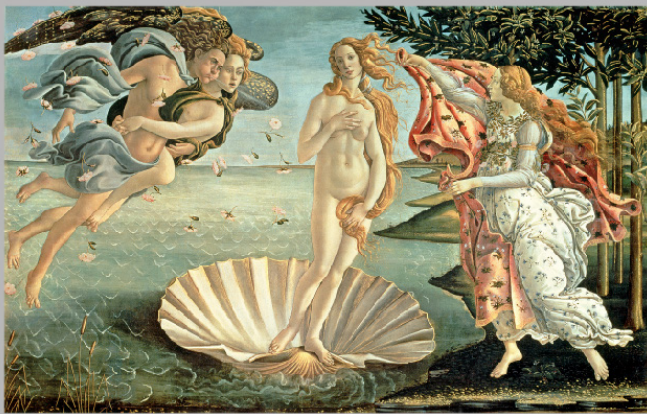


## Birrificio MC 77

From Sketch  
to Label Design







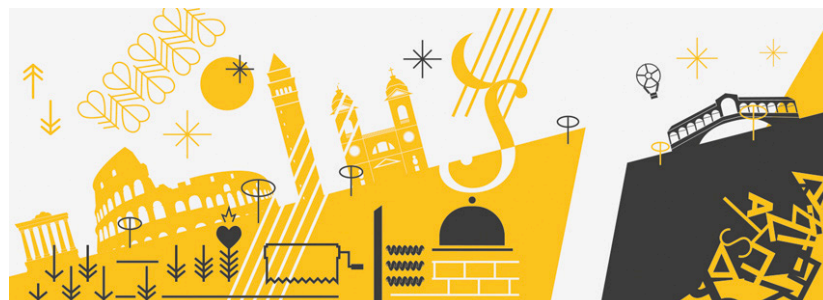
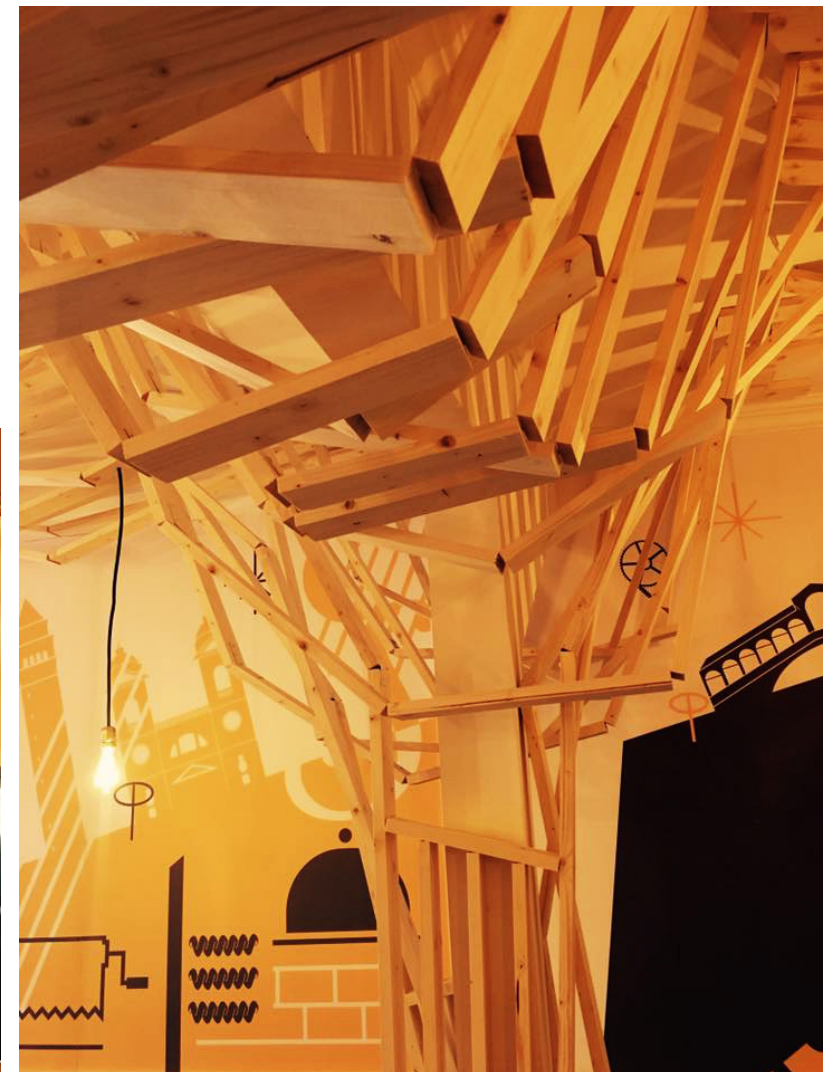


# Graphic Novel Design



**Semina**  
Italian Restaurant  
in Paris

Wallpaper Design  
+ Brand Identity  
+ Restaurant Design





# Specializzati in display advertising.



Siamo specializzati in  
Display Advertising,

<http://display.digitalbathroom.it>

## Specializzati in Display Advertising Nissan Italia

Display Banner

+ Html 5

+ Animate

+ Consegna ai concessionari

\*Richiedere presentazione per il display advertising realizzata ad hoc:

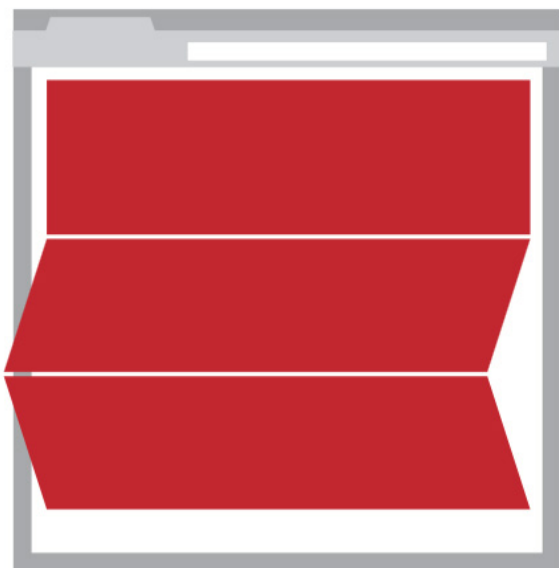
<http://display.digitalbathroom.it>



<http://display.digitalbathroom.it>

Rich Media Design

Concept +  
Cascade Banner



 **IL NUOVO NISSAN QASHQAI**  
**THE ULTIMATE URBAN EXPERIENCE**

POTEVATE SOLTANTO IMMAGINARLO.  
FINO AD OGGI.



VISTA A 360°



**COLORI:**

- BLACK
- RED
- ORANGE
- BLUE
- WHITE

DESIGN AUDACE ●  
CONTROLLO DEL TELAIO ○  
SAFETY SHIELD ○  
INTERNI LUSUOSI ○  
NISSANCONNECT ○  
PARCHEGGIO INTELLIGENTE ○

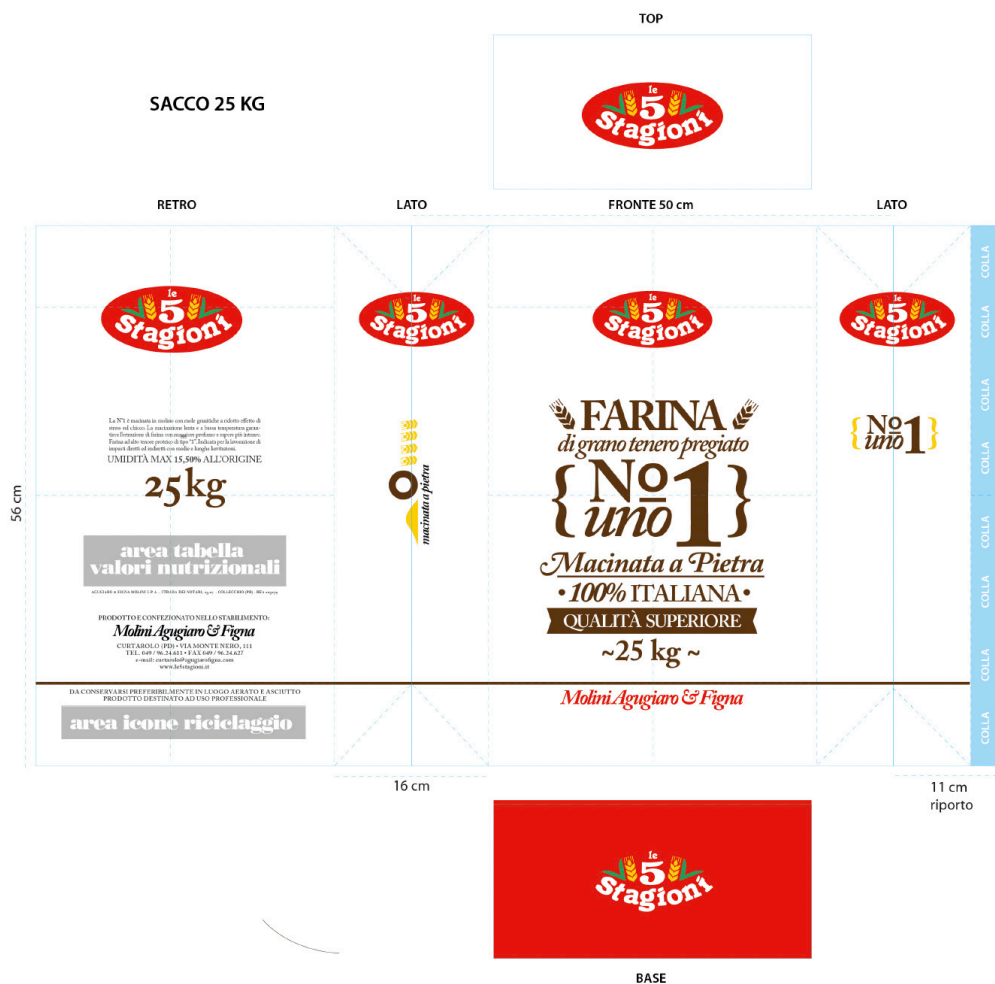
**PRENOTANE UNO**

REGISTRA IL TUO INTERESSE >



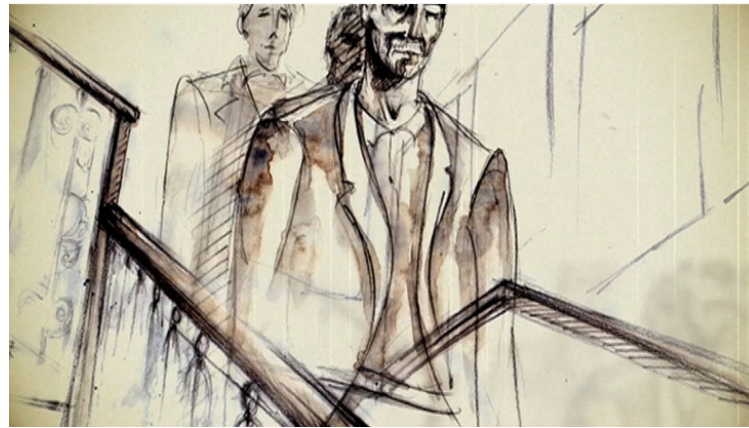
## 5 Stagioni

### Packaging + Graphic Design



**The Genius  
of the Crowd  
Award Winning  
Video**

Video Design  
+ Rotoscope  
+ Award Winning CR  
Creative Review  
+ Illustration  
+ Motion Poetry



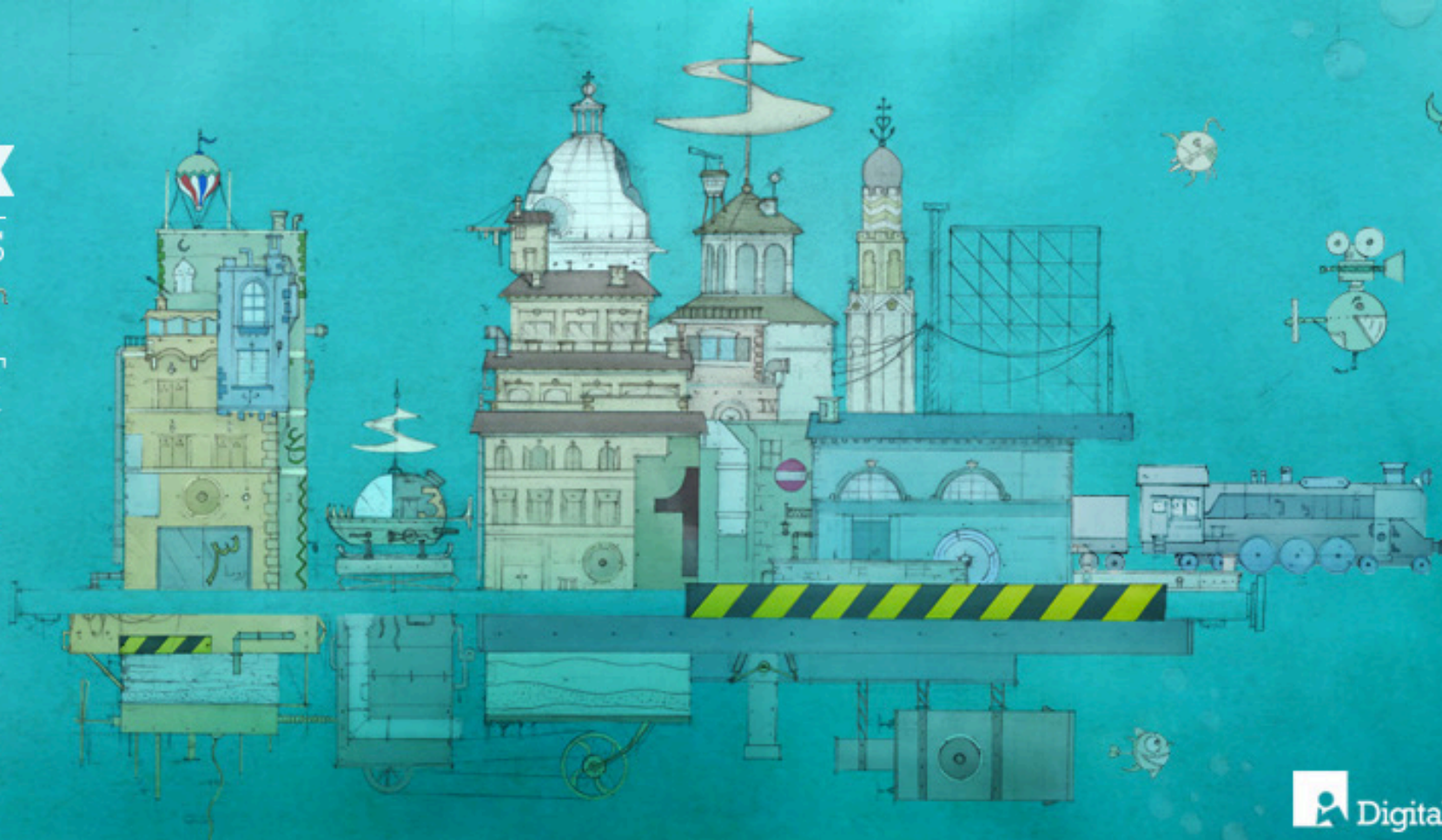



2006 → 2016

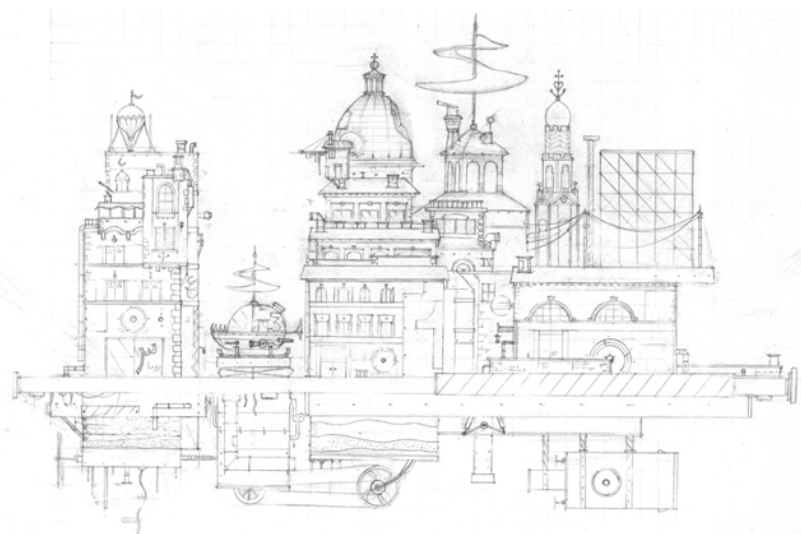
10 YEARS

DOING WHAT  
★ WE LOVE ★

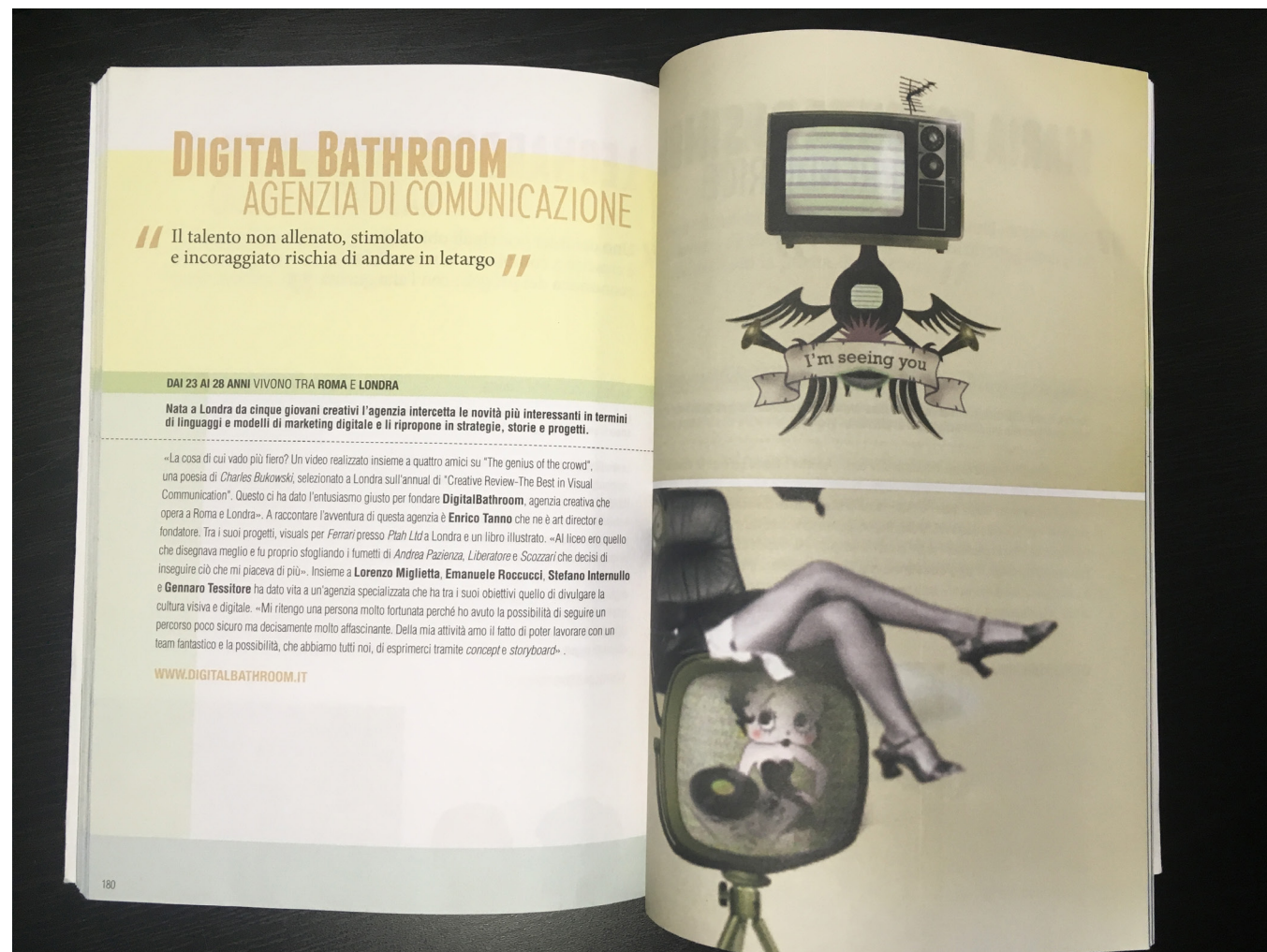
< ♥ >  
(THANK YOU)



 Digital Bathroom









## Insight - Rivista dell'Accademia delle Belle Arti di Roma Pubblicazione

Leggere una storia che con delle magistrali illustrazioni ci ricorda che apparteniamo tutti allo stesso albero è stata un'inaspettata boccata d'aria e di bellezza.

Diciamo in termini informali e leggeri, se vogliamo anche un po' profani che, se la storia delle religioni Abrahamiche, ovvero il Cristianesimo, l'Ebraismo e l'Islam, fosse una serie Netflix, "la prima stagione" sarebbe la stessa per tutti e tre.

Vengono quindi raccontate, parallelamente alla relazione tra Dodola e Zam, le storie di diverse figure dell'Islam. Troviamo i familiari Noé, Mosè, Maria (Mariam) e c'è anche Gesù, riconosciuto come un profeta e menzionato diverse volte nel Corano "Gesù figlio di Maria" (in arabo: *Isa ibn Maryam*). Ci sono i vari arcangeli e tante figure simili a quelle cristiane. In Habibi l'autore ci racconta come il filone si divide durante il sacrificio, poi mancato, dei figli Abramo. Nella Bibbia ad Abramo viene chiesto di sacrificare l'inconsapevole Isacco, secondogenito avuto con Sara. Nel Corano invece Abramo porta sull'altare sacrificale Ismaele, primogenito, concepito con la sua schiava egiziana Agar e poi ripudiato. In Habibi vediamo pagine illustrate che ci raccontano che da Ismaele discende la stirpe di Mohammed (Maometto) e da Isacco discendero invece Davide e poi Gesù, il Nazareno. Per noi cristiani il Nazareno è il verbo fatto carne, figlio di Dio, mentre per l'Islam il Corano è il verbo fatto libro, grazie a Mohammed, (*rasūlā illāh* = Il profeta di Dio). Habibi (che vuol dire il mio amato, maschile) è veramente un'opera intensa che ci permette di assorbire, in modo piacevole e incalzante, una cultura solo in apparenza lontana che se approfondita risulta inaspettatamente vicina alle nostre tradizioni.

Una cosa che non tutti sanno è che noi arabi Cristiani, Dio lo chiamiamo Allah. Al = IL. (Articolo) Lah = Dio. Letteralmente tradotto con l'Iddio (l'unico Dio). Da questo esempio dovrebbe essere più chiaro come la cultura orientale, che ai cristiani occidentali appare lontana, se vogliamo "esotica" nel senso letterale del termine, tanto lontana non è. Nel primo mondo si fa molta fatica ad accettare che il cristianesimo sia una religione asiatica, orientale, e su questo tema trovo molto interessanti, per abbattere un po' di luoghi comuni, le lettere che si scambiavano durante il medioevo i Papi e i sultani dell'impero Ottomano, parlando con ovvietà di Dio come lo stesso Dio per tutte e due le confessioni. Ma su questo non mi dilungo e vi consiglio di cuore i libri e i documentari di Alessandro Barbero, che tra l'altro ha una dizione meravigliosa.



### Grafica

Leggendo "Habibi" la cultura araba traspare tutta tra le pagine egregiamente illustrate con i tre strumenti della tradizione islamica: i pattern (disegni astratti realizzati su griglie modulari), la calligrafia e le decorazioni floreali (che vanno a complementare i pattern). Strumenti nati dall'esigenza di un'espressione visiva che si doveva conciliare con il divieto coranico di rappresentare figure umane. La geometria al tempo stesso rappresenta la perfezione di Dio e della sua opera.

I pattern islamici e la calligrafia hanno un livello di astrazione e di memorabilità simile a quello di un moderno sistema di segni o ad un sistema di icone "flat" o, ancora, ad una brand guide ben fatta di una identità di un marchio.

Si tendeva a creare griglie modulari "uniche ma infinite allo stesso tempo" dove l'unicità è sempre presente ma si ripete per un numero infinito di volte tramite moduli su geometrie che, ancora oggi, sono terreno di esplorazione. Nonostante il mondo islamico fosse praticamente infinito (dalla Spagna all'Afghanistan) e nonostante nel corso dei secoli si siano avvicendati diversi stili applicati a diversi supporti, i pattern architettonici e la calligrafia araba apparivano riconoscibili all'istante.

Forse la cultura araba, dopo l'avvento dell'Islam, è l'esempio più eclatante di come un sistema di segni ben realizzato in una struttura modulare solida sia indistruttibile e crei un'unità visiva potente e un senso di appartenenza incoronato dal passare dei secoli. In termini di graphic design didattico, ovvero quello del Bauhaus, parleremmo di "memorabilità" del sistema di segni e "family feeling" o "family look" tra i vari stili utilizzati, grazie ai sistemi di griglia modulare alla base di essi. Su questo tema consiglio un libro molto ben fatto e interessantissimo dal punto di vista tecnico che si chiama "Islamic Design" di David Sutton. Si tratta veramente di un gioiellino, che mette qualsiasi grafico nella condizione di avvicinarsi al mondo dei pattern islamici. Consiglio inoltre il sito web dello studioso David Wade, [patternislamici.com](http://patternislamici.com), nonché il suo profilo Instagram [@david\\_wade](https://www.instagram.com/david_wade).

### Conclusioni

Un amore quindi, quello di Dodola e Zam Zam, all'apparenza "profano", ovvero "fuori" (pro) dal bosco sacro "fanus", così come lo era quello di Abramo con la sua schiava egiziana Agar, e così come era addirittura come profana e peccatrice anche la nostra Mariam (Maria) dal popolo quando si accorsero che aspettava un bambino.

Ma profano agli occhi di chi? Chi siamo noi per giudicare un amore non degno di essere riconosciuto quando nella storia delle religioni dagli amori giudicati come profani sono nati poi i Profeti? Veramente ci arroghiamo, per citare ancora Faber, il diritto di avere "il punto di vista di Dio"?

Per concludere, è molto toccante nella graphic novel il racconto di Rabi'a Al Adawiyya, che "fu visto mentre portava una torcia e una canna d'acqua. La torcia per dar fuoco al Paradiso, la canna d'acqua per allagare l'Inferno. Così che entrambi i velli sparissero e i seguaci di Dio lo venerassero, non nella speranza di una ricompensa, non nel timore di una punizione, ma per Amore."



ILLUSTRAZIONI LORENZA FERRARA

La bella Dodola, dopo aver usato per anni il suo corpo come merce di scambio, e dopo aver subito innumerevoli violenze, solo con il suo adorato Zam Zam riesce veramente a sentirsi se stessa, dandosi completamente senza risparmiarsi. Non immagina più altri volti o orrori quando si concede, non si distacca e non si dissocia ma è lì, presente sia a se stessa che al suo amato: con il cuore al suo posto e la mente che vola. Come molte strutture narrative celebri, Habibi parla della liberazione di un personaggio da una condizione di schiavitù iniziale, fisica o simbolica. Liberazione che si attua attraverso i sentimenti e tramite delle vicende talmente totalizzanti che portano a una crescita interiore radicale e quindi, a una trasformazione del personaggio che non è più quello iniziale, ma si ritrova cresciuto, maturo, libero di amare e di vivere pienamente. Come il soldato Joker che in "Full metal jacket" alla fine della storia, durante la marcia di Mickey Mouse che nella notte non ha più paura, si toglie la maschera da buffone, perde l'armatura del distacco e si accetta con le proprie fragilità, così in Habibi, Dodola e Zam Zam si scoprono integri e umani solo nel loro amore. In un mondo in inevitabile declino dove ogni cosa è mercificata, anche le persone, l'unico mezzo di redenzione in Habibi è la componente verticale della sacralità dei veri sentimenti. Dodola dice: "Durante il sesso il mio spirito si separava sempre dal mio corpo, librandosi sopra la lampada come una visione. Col tempo il mio cielo si era affollato di facce sudate e sconvolte. Quando Zam mi prese tra le braccia le nuvole nere si dissolsero, afferrai il mio spirito e lo ricondussi nel mio corpo". E ancora "il peso morto scomparire, spazzato via come polvere, le forme si fondono in un'atmosfera indistinta".

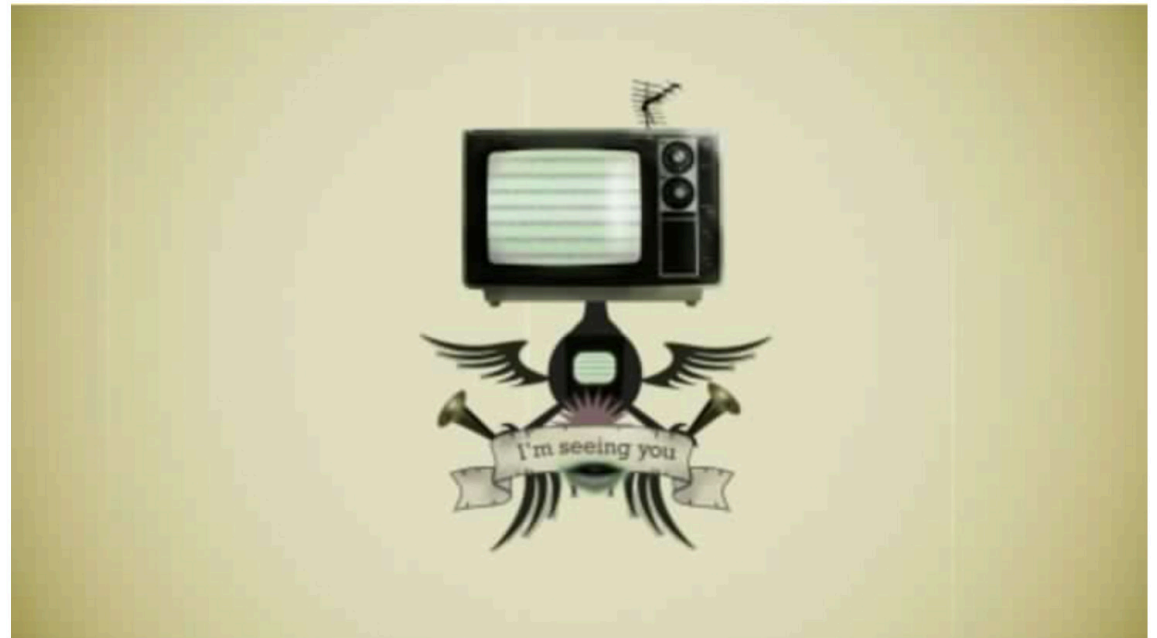
### L'esotico Islam che poi tanto esotico non è

Habibi è però una graphic novel dove si parla anche di relazioni nella tradizione religiosa. Si trovano infatti, durante il filone narrativo, diverse citazioni delle scritture sacre coraniche, dato che Dodola, per far addormentare Zam Zam, utilizza le storie del libro sacro dell'Islam, storie imparate dal suo primo marito, un calligrafo, a cui è stata data in sposa da bambina. In Habibi è estremamente chiaro come le religioni Abrahamiche abbiano moltissimo in comune, anche se poi le tradizioni dei vari popoli hanno preso pieghe inaspettate. Da Cristiano Marvonia di origine libanese mi sono meravigliato moltissimo dell'esistenza di una graphic novel che affrontasse con naturalezza i temi delle similitudini religiose tra le varie etnie, essendo il settarismo religioso un tema in Medio Oriente sempre attuale e, ahimè, non sempre per motivi allegri.



## Carosello restyling

Concept +  
Illustration +  
Motion Graphic







## Seven Stars Lake

Brand Identity



Seven Stars Lake



Seven Stars Lakes



Seven Stars Lakes



Seven Stars Lakes





*Thank you*